

3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

L'attività amministrativa dell'Ente è disciplinata da un regolamento organico e da un regolamento di contabilità.

La struttura organizzativa è articolata in uffici di diretta collaborazione degli organi centrali e del Direttore (Segreteria di Presidenza, Servizio Legale e Segreteria Generale) ed in uffici con funzioni amministrative divisi in quattro aree: Amministrativa, Stampa Sociale, Economato – Patrimonio (Ufficio Ambiente Patrimonio, Magazzino-spedizioni) e Cineteca.

Le risorse umane

La dotazione organica del personale, fissata in 26 unità con delibera del 22.2.2008 n. 26, è stata rideterminata in 23 unità con delibera n. 2 del 19 febbraio 2010, ai sensi dell' art. 74, comma 1, lett. C), della legge n. 133/2008 che prevede la riduzione del 10% della spesa per il personale.

Il prospetto che segue evidenzia le variazioni in termini assoluti e percentuali della dotazione organica e della consistenza effettiva del personale, distinte per qualifica, verificatesi nel 2011 rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto 2 – Dotazione organica e personale in servizio nel 2011

PERSONALE Qualifica/Livello	2010		2011	
	Dotazione Organica	In servizio al 31/12	Dotazione Organica	In servizio al 31/12
Dirigenti	1	1*	1	1*
Area C	12	9**	11	9**
Area B	10	7	10	7
Totale	23	17	22	17

* a tempo determinato

** di cui 1 in aspettativa senza assegni

Il personale in servizio è rimasto invariato rispetto al 2010.

Il prospetto che segue evidenzia il costo del personale sulla base dei dati riportati nel conto economico, disaggregati per tipologia. Da esso si evince che il costo globale del personale è ulteriormente diminuito nell'esercizio in esame del 15,84% rispetto al 2010, anno in cui risultava già in diminuzione del 10,51% rispetto al 2009.

Tale riduzione è dovuta a una contrazione del costo per salari e stipendi (-13,85%), degli oneri sociali (-28,34%) e della quota T.F.R. (-56,62%), che dal

2010 incorpora tutte le quote maturate dai dipendenti iscritti all'INPDAP per effetto della non iscrivibilità dell'ente alla cassa ex INADEL².

Nella voce *altri costi del personale* risultano diminuiti i costi per il servizio sostitutivo della mensa (-20,36%) e il rimborso per le spese di viaggio (-47,32%), mentre si sono dilatati i costi per contratti di lavoro flessibile (612,13%) e quelli per la formazione (1059,35%) che sono passati in valore assoluto da euro 1.240 ad euro 14.376.

Prospetto 3 – Costo del personale per tipologia e variazioni – Anni 2010-2011

	2010	2011	Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Salari e Stipendi	561.707	483.912	-77.795	-13,85
Oneri sociali	152.133	109.019	-43.114	-28,34
T.F.R.	80.712	35.011	-45.701	-56,62
Totale A	794.552	627.942	-166.610	-20,97
Altri costi per il personale				
Costi per il servizio sostitutivo della mensa	28.071	22.355	-5.716	-20,36
Utilizzo di contratti di lavoro flessibile	4.397	31.312	26.915	612,13
Rimborso spese viaggio per trasferte	12.701	6.691	-6.010	-47,32
Spese di formazione	1.240	14.376	13.136	1.059,35
Costi per le procedure concorsuali	0	4.055	4.055	100,00
Totale B	45.169	78.789	33.620	74,43
Totale A + B	839.721	706.731	-132.990	-15,84

Collaborazioni e consulenze professionali

L'Ente si è avvalso di collaborazioni e prestazioni professionali esterne, ai sensi dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 65 nonché dall'art. 1, comma 11, della Legge 30.12.2004, n. 311 per consulenze di tipo fiscale – amministrativo, legale, notarile (in particolare in occasione dell'Assemblea dei Delegati).

La spesa per tali collaborazioni è aumentata del 9,29% passando da 84.574,91 euro del 2010 a 92.434,93 euro del 2011.

L'Ente nel 2011 aveva in corso i seguenti contratti di consulenza, riguardanti: l'affidamento dell'incarico professionale di Direttore Responsabile del mensile "La Rivista del Club Alpino Italiano" – "Lo Scarpone" e del suo supplemento bimestrale (22.000 euro); l'affidamento di un incarico professionale per l'aggiornamento e lo svi-

² Al 31.12.2009 il personale era costituito da 21 unità (20 impiegati e un dirigente), di cui 14 con trattamento di fine rapporto garantito dall'INPDAP e quindi non iscritto nel bilancio ente. Lo stesso istituto previdenziale, verificato che il CAI non aveva l'obbligo di iscrizione, ha "restituito" le quote TFR nella misura di 111.483,27 all'ente il quale ha provveduto ad iscriverle in bilancio creando un apposito fondo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

luppo dei contenuti del sito web (19.200 euro); per il ruolo di Conservatore della Cineteca Centrale del CAI (16.620 euro); per il supporto tecnico alle attività della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo, degli OTCO, OTPO e delle Scuole Centrali (15.000 euro); per consulenza professionale civilistica amministrativo-fiscale (12.676,74 euro); per la realizzazione del film "Anima di diamante" (11.764,70 euro); per la realizzazione del software di gestione degli utenti CAI (10.000 euro), del sistema di messaggistica (10.000 euro) e di quello informativo interno ed esterno all'ente (4.500 euro); per la realizzazione di un'infrastruttura di supporto per la trasmissione dei dati degli utenti CAI (10.000 euro); per la creazione di un sistema di acquisizione dati per le attrezzature di Villafranca Padovana (1.750 euro) nonché per la consulenza assicurativa (1.600 euro).

I controlli interni

Con delibera Presidenziale del 26 aprile 2010 era stato costituito l' Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), con la nomina per un triennio di tre membri esterni. Con delibera n. 82 del 21 ottobre 2011 l' incarico è stato revocato a causa dell'accertata inattività dei componenti ed è stato costituito un organismo monocratico per un compenso lordo annuo complessivo pari a 10 mila euro.

4 – L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso dell'esercizio 2011 il CAI ha continuato a svolgere le molteplici attività istituzionali relative alla gestione dei rifugi alpini, al mantenimento dei sentieri che coprono migliaia di chilometri, agli interventi di soccorso, alle iniziative formative e divulgative, confermando la sua capacità di realizzare le proprie finalità incentrate sull'obiettivo primario di sviluppare e diffondere la frequentazione, la conoscenza e lo studio della montagna.

Anche per l'esercizio in esame va sottolineato il rilevante contributo alle finalità istituzionali fornito dalle attività di volontariato svolte dai soci, organizzati in modo capillare su tutto il territorio nazionale; in particolare, va ricordata l'attività del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico e del Servizio Valanghe italiano.

Si riportano in nota i dati più significativi concernenti le strutture operative e le attività, centrali e periferiche, dell'Ente al 31 dicembre 2011³.

Di seguito vengono, peraltro, specificamente segnalate le attività di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio.

ASSICURAZIONI

Il costo per i premi assicurativi per polizze infortuni assorbe buona parte delle risorse disponibili dell'Ente. Nel 2011 i costi sostenuti al riguardo, seppure sempre elevati, si sono sensibilmente ridotti rispetto al 2010.

Il costo per premi assicurativi, distinti per tipologia, sono rappresentati nella tabella che segue.

³ La struttura operativa del Club Alpino Italiano, al 31.12.2011, si articola in: 496 Sezioni e 308 sottosezioni; 774 strutture suddivise in 431 rifugi, 228 bivacchi fissi, 28 punti di appoggio, 71 capanne sociali, 16 ricoveri di emergenza per un totale di 23.044 posti letto; 332 istruttori nazionali di alpinismo; 819 istruttori di alpinismo; 328 istruttori nazionali di sci alpinismo; 693 istruttori di sci alpinismo; 108 istruttori nazionali di arrampicata libera; 216 istruttori di arrampicata libera; 52 istruttori nazionali di speleologia; 128 istruttori di speleologia; 31 istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico; 148 istruttori di sci di fondo escursionistico; 109 accompagnatori nazionali di alpinismo giovanile; 611 accompagnatori di alpinismo giovanile; 934 accompagnatori di escursionismo; 54 esperti nazionali naturalistici del Comitato scientifico centrale; 178 osservatori glaciologici del Comitato scientifico centrale; 66 operatori nazionali tutela ambiente montano; 80 esperti nazionali valanghe; 49 tecnici del distacco artificiale; 16 tecnici della neve; 49 osservatori neve e valanghe.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è dotato di 242 stazioni alpine, 16 delegazioni speleologiche con 27 stazioni speleologiche, 21 servizi regionali e 7.087 volontari di cui: 320 medici, 26 istruttori tecnici nazionali- scuola alpina; 15 istruttori tecnici nazionali- scuola speleologica; 22 istruttori nazionali Unità cinofile da valanga (UCV), 15 istruttori nazionali Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS).

La Cineteca del CAI possiede 420 titoli di film in pellicola di cui 402 fruibili su DVD e VHS a cui vanno aggiunti 97 titoli su mini DVD.

La Biblioteca Nazionale con sede a Torino, possiede: 30.885 libri periodici, 1.465 testate, 9.569 carte topografiche.

Il CAI gestisce anche **Il Museo Nazionale della montagna "Duca degli Abruzzi"** situato a Torino.

Prospetto 4 - Spesa per tipologie di polizze assicurative (in euro)

	2010	2011	Differenze 2011-2010	Var % 2011/2010
Polizza Infortuni soci	1.341.428,4	720.360,08	-621.068,32	-46,3
Polizza Infortuni istruttori	1.528.510,7	825.070,9	-703.439,8	-46,02
Polizze spedizioni Extra-europee	13.457,37	94.977,6	81.520,23	605,77
Polizza volontari CNSAS (terra)	342.987,42	477.426,54	134.439,12	39,20
Polizza volontari CNSAS (volo)	98.039,5	136.187,41	38.147,91	38,91
Totali	3.324.423,4	2.254.022,5	1.070.400,9	-32,20

Al minore costo delle polizze assicurative sia per i soci (-46,3%) che per gli istruttori (-46,02%), si contrappone il maggiore costo sostenuto per i volontari CNSAS, sia di terra (+39,2%) che di volo (38,91%).

In relazione a ciò il Comitato Direttivo Centrale con delibera n. 114 del 16.12.2011 ha deciso di incrementare, in via prudenziale, il Fondo rischi per oneri assicurativi di 1.135.184,4 euro⁴.

Gli infortuni nel corso del 2011 sono diminuiti rispetto al 2010 del 3,42%, come evidenziato nella tabella che segue.

Prospetto 5 - Numero totale dei sinistri con indicazione, tra parentesi, di quelli mortali.

NUMERO TOTALE SINISTRI	2010	2011	Var % 2010/09
Infortuni Soci	387 (6)	375 (7)	-3,1(16,7)
Infortuni Istruttori	72 (2)	85 (5)	18,05 (150)
Spedizioni extraeuropee	5	4	-20,0 (0,0)
CNSAN Terra	38	45 (2)	18,42 (100,0)
CNSAS Volo	0	0	0
Soccorso alpino soci	346	310	-10,40
Totale	848 (8)	819 (14)	-3,42 (75)

⁴ Il Fondo per rischi e oneri ammontava, al 1° gennaio 2010, a 1.224.013,85 euro, ma nel corso dello stesso anno è stato accantonato l'importo di 139.110,7 euro e utilizzato completamente il fondo preesistente. Nel corso del 2011, come riportato nel testo, è stato reintegrato il fondo con l'apporto di 1.135.184,4 euro e, pertanto, l'ammontare complessivo, al 31 dicembre 2011, è di 1.274.295,1 euro.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

I compiti istituzionali della Commissione Nazionale Scuole Alpinismo, Scialpinismo, Arrampicata (CNSASA) sono stati descritti nel precedente referto, cui si rinvia⁵.

In questa sede appare significativo riportare comunque alcuni dati che sintetizzano l'attività svolta dalla Commissione. Essa si avvale dell'opera di 800 istruttori di 2° livello, di 1900 di 1° livello e di 3.300 istruttori sezionali, suddivisi in 192 scuole.

In stretta collaborazione con la Commissione operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa di arrampicata, composta da 45 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo, costituita da 35 istruttori.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 485 corsi (590 nel 2010), rivolti sia ai soci che ai non soci, cui hanno partecipato circa 8.600 allievi (10.000 nel 2010) , per un totale di 32 mila giornate istruttore (25 mila nel 2010).

Al fine di sollecitare l'interesse, soprattutto tra i giovani, per l'alpinismo e le attività ad esso legate, la Commissione Centrale Alpinismo Giovanile (CCAG) ha anche organizzato il corso per accompagnatori nazionali (ANAG).

UNICAI

Nel corso del 2011 l'UNICAI (Unità formativa di base delle strutture didattiche del Club Alpino Italiano), in continuità ai principi ispiratori del progetto di riorganizzazione degli Organi tecnici centrali e periferici, ha svolto attività volte ad un maggior consolidamento della comune base culturale nonché la razionalizzazione delle strutture organizzative. A tal fine, la composizione del Comitato Tecnico di UniCai è stata allargata affiancando ai tre esperti degli organi tecnici, anche tre rappresentanti delle tre sezioni nazionali (CAAI, A-GAI e CNSAS).

Nel corso del 2011 i costi dell'UNICAI sono stati pari a 12.011,4 euro, con una diminuzione del 49,2% rispetto al 2010 (23.641,5 euro).

PUBBLICAZIONI

Permane l'accordo con la Dehoniana Distribuzioni, risalente al 2009, in base al quale alla casa editrice è stata attribuita in esclusiva la distribuzione delle edizioni CAI in Italia e nel Canton Ticino anche per il 2011.

Nel corso dell'anno sono diminuiti i ricavi dalle pubblicazioni, passando da 225.546,6 euro del 2010 a 215.151,4 del 2011 con un calo del 4,6%⁶. I relativi costi,

⁵ Vedasi Leg. 16 Doc.XV, n. 411 - Det. 37/2012

tuttavia, sono aumentati notevolmente passando da 121.030 euro del 2010 a 191.953,6 euro del 2011 (+58,6%).

Fra le altre pubblicazioni si rammentano: "Sci alpinismo", "Cartografia e orientamento", "Alpinismo su ghiaccio e misto", "Agenda 2012", le ristampe di "Sicurezza sulle vie ferrate: materiali e tecniche" ed "Alpinismo su roccia". Inoltre, nel corso dell'esercizio, è stato pubblicato il primo volume intitolato "Alpinismo solitario" della nuova collana "I grandi alpinisti" ed è proseguita l'edizione aggiornata della collana "Itinerari naturalistici e geografici attraverso le montagne italiane" che ha visto la pubblicazione dei volumi "Col di Lana", "Due montagne una valle" e "Il gruppo delle Grigne" nonché della collana denominata "I Pionieri" nella quale sono stati pubblicati i volumi "Ninì Pietrasanta – Pellegrina delle Alpi" e "Abate Henry – Pascoli del sole".

IL FONDO STABILE PER I RIFUGI

Tale Fondo, istituito nel 2006 con lo scopo di mantenere e valorizzare la struttura e l'attività dei rifugi del CAI, al 31.12.2011 ha raggiunto una consistenza di 997.388,6 euro con un aumento, rispetto al 2010, del 12,5% (886.514,2 euro).

Il Fondo è stato alimentato con una quota di accantonamento di 494.963,4 euro, di poco superiore a quella del 2010, pari a 494.545,4 euro.

Nel corso del 2011 sono state approvate diciannove domande per ristrutturazioni/ampliamenti/ammodernamenti dei rifugi, distribuiti, per la gran parte, in Lombardia (7), Piemonte (3), Toscana (3), e, in misura minore, in Trentino (2), Emilia Romagna (2), Veneto (1) e Liguria (1).

Il prospetto che segue mette a confronto la movimentazione e la consistenza del fondo nel 2011 rispetto al 2010, con le relative variazioni percentuali.

⁶ Tale diminuzione è imputabile, principalmente, alla mancata pubblicazione del volume "Civetta" della Collana "Guida ai monti d'Italia", in coedizione con il Touring Club Italiano.

Prospetto 6 - Fondo stabile pro rifugi anni 2010 - 2011 con variazioni percentuali

MOVIMENTO DEL FONDO STABILE PRO RIFUGI NELL'ANNO					
	2010		2011		Var % 2011/10
Saldo all' 01/01	730.320,8		886.514,2		21,4
		Inc. % 2010		Inc. % 2011	
Da quote associative	323.979,83	65,4	323.466,48	65,4	-0,2
Quote UIAA per la reciprocità nei rifugi	166.529,76	33,7	167.908,55	33,9	0,8
Quote royalties/sponsorizzazioni	4.035,82	0,9	3.588,52	0,7	-11,1
Totale	494.545,41	100,0	494.963,5	100,0	0,1
Utilizzo dell'esercizio	338.352,0		384.089,1		13,5
Saldo al 31/12	886.514,2		997.388,6		12,5

5 – I RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

5.1 - Il bilancio di esercizio

Il CAI, a decorrere dall'esercizio 2004, adotta, ai sensi dell'art. 13, comma 1 lettera o), del D. Lgs. 29.10.1999 n. 419, un sistema di contabilità ispirato a principi civilistici. Pertanto, anche lo schema di bilancio dell'esercizio 2011 è stato redatto secondo i criteri previsti dall'art. 2423 c.c. e ss. ed è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio 2011, adottato con delibera del Comitato Centrale n.12/2012 del 31 marzo 2012, è stato approvato dal Ministero vigilante in data 29 ottobre 2012.

5.2 - Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dello stato patrimoniale poste a raffronto con quelle del precedente esercizio.

Nel corso del 2011 il patrimonio netto dell'Ente è aumentato di 26.335 euro, pari allo 0,48% in più rispetto all'anno precedente, determinato dall'assegnazione, per l'intero importo, dell'utile di esercizio a patrimonio netto.

Prospetto 7 – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE		2010	2011	Var % 2011/10
ATTIVO				
A	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-		-
B	Immobilizzazioni			
	I. Immateriali			
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	49.572	139.589	181,59
	7) Altre	42.156	35.603	-15,54
	Totale	91.728	175.192	90,99
	II. Materiali			
	1) Terreni e fabbricati	3.515.578	3.362.048	-4,37
	4) Altri beni	157.134	182.960	16,44
	5) Imm.ni in corso e acconti	4.294	-	-100,00
	Totale	3.677.006	3.545.008	-3,59
	III. Finanziarie			
	I			
	2) Crediti			
	d) verso altri			
	- entro 12 mesi	1.400	3.800	171,43
	- oltre 12 mesi	11.183	19.499	74,36
	Totale	12.583	23.299	85,16
	Totale immobilizzazioni	3.781.317	3.743.499	-1,00
C	Attivo circolante			
	I. Rimanenze			
	4) Prodotti finiti e merci	306.796	238.164	-22,37
	Totale	306.796	238.164	-22,37
	II. Crediti			
	1) Verso clienti			
	- entro 12 mesi	1.182.197	1.179.577	-0,22
	- oltre 12 mesi	103.428	81.003	-21,68
	Totale	1.285.625	1.260.580	-1,95
	4 bis) Crediti tributari			
	- entro 12 mesi	19.795	8.350	-57,82
	5) Verso altri			
	- entro 12 mesi	378.055	41.253	-89,09
	Totale	1.683.475	1.310.183	-22,17
	IV. Disponibilità liquide			
	1) Depositi bancari e postali	3.305.938	5.234.688	58,34
	2) Denaro e valori in cassa	1.478	5.952	302,71
	Totale	3.307.416	5.240.640	58,45
	Totale attivo circolante	5.297.687	6.788.987	28,15
D	Ratei e risconti			
	- vari	454.984	46.010	-89,89
	Totale ratei e risconti	454.984	46.010	-89,89
	TOTALE ATTIVO	9.533.988	10.578.496	10,96

	STATO PATRIMONIALE	2010	2011	Var % 2011/10
	PASSIVO			
A	Patrimonio netto			
	Utili (perdite) portati a nuovo	5.498.502	5.502.663	0,08
	Utile(perdita) d'esercizio	4.161	26.335	532,90
	Totale patrimonio netto	5.502.663	5.528.998	0,48
B	Fondi per rischi e oneri	139.111	1.274.295	816,03
C	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	453.474	471.315	3,93
D	Debiti			
	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	1.949.033	1.648.068	-15,44
	- oltre 12 mesi			
	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	261	15.402	5.801,15
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
	- oltre 12 mesi	1.155	21.492	1.760,78
	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	1.488.291	1.617.544	8,68
	Totale debiti	3.438.740	3.302.506	-3,96
E	Ratei e risconti	0	1.382	100,00
	TOTALE PASSIVO	9.533.988	10.578.496	10,96
	CONTI D'ORDINE	3.849.858	3.849.858	0,00

Attivo

La parte attiva dello stato patrimoniale si è incrementata del 10,96% rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'attivo circolante (+28,15%) e, nello specifico, delle disponibilità liquide (+58,45%).

In particolare, tale consistente aumento è da imputare all'incremento di valore delle quote associative⁷, passate da 6.043.494,84 euro del 2010 a 7.215.516,97 euro del 2011, pari al 19,39%.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diminuisce del 3,59%. Le stesse sono iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento, costituite dai *terreni e fabbricati* (-4,37%) che includono la sede legale, il Rifugio Sella, il Rifugio Santa Margherita, la casa alpina al Pordoi e il Centro studi di Villafranca di Padova, nonché delle *attrezzature industriali e commerciali* in uso, come la Biblioteca Nazionale⁸ e la Cinete-

⁷ L'aumento delle quote associative è stato deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 22-23 maggio 2010.

⁸ Il valore di 1.408.168,8 euro è lo stesso dell'anno precedente (si veda il precedente referto Leg. 16, Doc. XV, n. 411) e trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento.

ca Centrale⁹ e, infine, da *altri beni*, questi ultimi in aumento rispetto al 2010 (+16,44%)¹⁰.

Tra le immobilizzazioni risultano in crescita quelle immateriali (+90,99%), costituite, per la maggior parte, dalla voce *acconti per le immobilizzazioni in corso*¹¹ per 139.589 euro, e *altre*, comprendente software e programmi utilizzati per la cineteca, e le immobilizzazioni finanziarie (+85,16%) costituite, perlopiù, da prestiti al personale (17.716,63 euro, 7.000 euro nel 2010) e dal deposito cauzionale presso l'AEM (5.582,67 euro, invariato rispetto all'anno precedente).

Il totale dell'attivo circolante dell'ente, nonostante la diminuzione di 373.292 euro dei *crediti complessivi* (-22,17%), la cui voce più consistente è rappresentata dai crediti verso le Sezioni (903.270,78 euro), è aumentato, in valore assoluto, di circa 1,49 milioni di euro a causa, come già riportato, dell'aumento delle disponibilità liquide di cui si riepilogano le consistenze nella tabella che segue.

Prospetto 8 – Disponibilità liquide distinte per tipologia

	2011	Inc % 2011
Depositi bancari e postali		
Banca d'Italia	5.188.774,06	99,01
Conto corrente postale	45.913,86	0,88
Totale depositi	5.234.687,92	99,89
Denaro e valori in cassa		
Cassa sede	5.132,28	0,10
Cassa Biblioteca Nazionale	819,55	0,01
Totale	5.951,83	0,11
Totale generale	5.240.639,75	100,00

Passivo

Il *Fondo rischi e oneri*, la cui consistenza al 1° gennaio 2011 era di 139.111,7 euro, è stato incrementato mediante accantonamento di 1.135.184,42 euro.

Il *Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato*, ammontante, al 31 dicembre, a 471.315,44 euro (453.473,64 euro nel 2010 con un aumento del 3,93%), è formato da 89.658,95 euro afferenti al fondo INPDAP, pari al 19,00% del totale del fondo, mentre la restante parte, ammontante a 381.656,49 euro pari all'81,00% del totale, copre il trattamento di fine rapporto maturato dalle 7 unità di personale iscritte a suo tempo a tale istituto.

⁹ Le pellicole e le attrezzature di proprietà dell'ente sono valutate, nel 2003, al costo storico, per un valore complessivo di 96.941,38 che trova contropartita in un corrispondente fondo ammortamento.

¹⁰ Nella voce *altri beni* sono compresi mobili e arredi (da 16.477 euro nel 2010 a 46.049,38 euro nel 2011, pari a +179,48%), macchine da ufficio elettroniche e computer (da 32.690 euro nel 2010 a 35.191,90 euro nel 2011 pari a +6,77%), autoveicoli (da 8.232 euro nel 2010 a 4.939,24 euro nel 2011 pari a -40,0%) e, infine, attrezzatura varia (da 99.735 nel 2010 a 96.127,30 nel 2011 pari a -3,62%).

¹¹ Trattasi di costi inerenti l'attività di potenziamento, analisi e riorganizzazione della struttura informativa dell'ente.

Il totale dei debiti risulta essere di 3.302.506 euro, in diminuzione del 3,96% rispetto al 2010.

Tra di essi, i debiti a breve termine (entro 12 mesi) sono distinti tra quelli verso fornitori, pari a 1.648.068 euro (1.949.033 nel 2010, con una diminuzione del 15,44% rispetto al 2010), che comprendono il debito verso le assicurazioni, per 1.049.713,63 euro, relativo al saldo delle polizze inerenti il soccorso alpino e gli infortuni¹², e gli *altri debiti*, pari a 1.617.544 euro, i quali, aumentati dell'8,68% rispetto al 2010, includono il debito per il Fondo Stabile pro rifugi (da 886.514 euro nel 2010 a 997.388,62 nel 2011 pari al +12,51%) e i debiti diversi¹³, pari a 620.155 euro a (601.777,04 euro nel 2010, pari a +3,05%).

5.3 – Il conto economico

Nel prospetto che segue sono riportate le risultanze del conto economico del 2011 confrontate con le omologhe voci del 2010.

¹² Le polizze coprono i rischi derivanti da infortuni agli istruttori, ai soci e non, ai volontari del CNSAS, nonché la responsabilità civile delle sezioni e degli istruttori, quella delle spedizioni extra europee e la tutela legale delle sezioni.

¹³ I debiti diversi comprendono i debiti per contributi in favore delle attività istituzionali pari a 475.032,78 euro; i debiti verso il personale per 58.211,05 euro; le note spese da rimborsare per 49.315,14 euro; i debiti per il fondo "Il CAI per l'Abruzzo" per 31.968,90; le note di credito da emettere per 5.377,32 euro e gli anticipi dai clienti per 250,40 euro.

Prospetto 9 – Conto economico (in euro)

CONTO ECONOMICO	2010	2011	Var. % 2011/10
Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.040.681	8.249.972	17,18
2) Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti	-19.704	-37.001	-87,78
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	3.138.526	2.549.101	-18,78
- altri ricavi e proventi	699.444	620.296	-11,32
Totale valore della produzione	10.858.947	11.382.368	4,82
Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie e, di consumo e di merci	149.721	167.581	11,93
7) Per servizi	9.262.812	8.933.082	-3,56
8) Per godimento di beni di terzi	37.968	12.640	-66,71
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	561.707	483.912	-13,85
b) Oneri sociali	152.133	109.019	-28,34
c) Trattamento di fine rapporto	80.712	35.011	-56,62
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	24.081	24.763	2,83
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.396	235.338	-2,51
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.384	6.445	-12,72
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-23.587	31.632	234,11
12) Accantonamenti per rischi	139.111	1.135.184	716,03
13) Oneri diversi di gestione	176.507	150.270	-14,86
Totale costi della produzione	10.809.945	11.324.877	4,76
Differenza tra valore e costi della produzione	49.002	57.491	17,32
Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri	143	33	-76,92
e) proventi diversi			
- altri	2.163	8.717	303,01
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	-11.492	-8.173	28,88
Totale proventi e oneri finanziari	-9.186	577	106,28
Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui			
21) Oneri:			
- varie			
Totale partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte	39.816	58.068	45,84
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) Imposte correnti	35.655	31.733	-11,00
23) UTILE/(PERDITA) (-) DELL'ESERCIZIO	4.161	26.335	532,90

L'utile d'esercizio è passato da 4.161 euro del 2010 a 26.335 del 2011.

La gestione finanziaria, presenta un saldo positivo di 577 euro, in aumento rispetto all'anno precedente, che inverte il disavanzo di euro 9.186 dell'esercizio 2010.

5.3.1 Le risorse: provenienza e destinazione

I prospetti che seguono mostrano i dati relativi al valore della produzione, tratti dalla nota integrativa, disaggregati per voce e comparati con quello dell'esercizio precedente.

Prospetto 10 – Entrate disaggregate per voce e per anno, con incidenze (2010-11)

	2010	Inc. % 2010	2011	Inc. % 2011	Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Ricavi da quote associative	6.043.495	55,55	7.215.517	62,82	1.172.021	19,39
Contributi in conto esercizio	3.138.526	28,85	2.549.101	22,20	-589.425	-18,78
Ricavi dalla vendita di beni e servizi **	928.164	8,54	1.034.455	9,01	106.291	11,45
Altri ricavi e proventi	699.444	6,43	620.296	5,40	-79.148	-11,32
Altre entrate***	69.022	0,63	65.165	0,57	-3.857	-5,59
TOTALE*	10.878.651	100,0	11.484.534	100,00	605.883	5,57

*Non è ricompresa la voce 2) del valore della produzione "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti" del Conto Economico

** Comprende Ricavi da servizi diversi, da pubblicazioni, da attività di promozione, dai rifugi e altri

***E' compresa anche la voce altre entrate non riportata nel valore della produzione del conto economico

Nonostante la riduzione di 589.425 euro dei contributi in conto esercizio, pari a -18,78% rispetto al 2010, il valore complessivo della produzione è aumentato del 5,57% per effetto dell'incremento dei ricavi derivanti dalle quote associative (+19,39%) e di quelli derivanti dalla vendita di beni e servizi (+11,45%). In diminuzione, ma per importi non rilevanti, gli altri ricavi e proventi¹⁴ (-11,32%) e le altre entrate¹⁵ (-5,59%).

Il maggior apporto alla produzione, per il 2011, è fornito dalle quote associative, pari al 62,83%, valore superiore a quello del 2010 (55,55%).

Seguono, per incidenza percentuale, i contributi in conto esercizio, statali e regionali, che ammontano a 2.549.101 euro, pari al 22,20% (nel 2010 pari al 28,85%) del valore della produzione, i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi pari a 1.034.455 euro, pari al 9,01% (8,5% nel 2010) e, infine, la voce altri ricavi e proven-

¹⁴ Tale voce comprende i proventi addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali assicurativi di 28.504 soci per 581.581,32 euro (504.643,98 euro nel 2010), i ricavi per l'utilizzo dei propri locali da parte di terzi per 10.742,30 euro (stesso importo del 2010) e, infine, sopravvenienze attive e rimborso di contributi previdenziali non dovuti per 27.972,57 euro (184.057,40 euro nel 2010).

¹⁵ La voce altre entrate comprende i ricavi derivanti da quote di partecipazione ai corsi organizzati dagli OTC per 27.725 euro (39.895,08 euro nel 2010), il recupero di spese postali dalle Sezioni per 14.088,65 euro (14.643,35 euro nel 2010) e, infine, i contributi solari per la vendita di energia derivante dall'impianto fotovoltaico della Sede Centrale al gestore A2A per 4.398,13 euro

ti¹⁶ per 620.296 euro, pari a 5,4% (6,43% nel 2010), mentre risulta trascurabile l'incidenza delle altre entrate (0,57%).

Nel prospetto seguente vengono riportati, nel dettaglio, le componenti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

Prospetto 11 - Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni – anni 2009-2010, con variazioni percentuali

RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2010		2011		Var. ass. 2011/10	Var % 2011/10
Quote associative		6.043.495		7.215.516	1.172.021	19,39
Ricavi dalle prestazioni di beni e servizi :						
- servizi ai soci	331.874		359.743		27.869	8,40
- pubblicazioni	225.547		215.151		-10.396	-4,61
-attività di promozione	193.913		221.666		27.753	14,31
- rifugi	176.830		172.729		-4.101	-2,32
Totale		928.164		969.289	41.125	4,43
Altre entrate		69.022		65.165	-3.857	-5,59
Totale generale		7.040.681		8.249.971	1.209.290	17,58

I ricavi dalle prestazioni di beni e servizi risultano in aumento del 17,58%, pari, in valore assoluto, ad un incremento di 1.209.290 euro.

In particolare, a seguito dell'aumento delle quote e del numero dei soci¹⁷, i ricavi per quote associative sono aumentati di 1.172.021 euro, pari al 19,39% in più rispetto al 2010.

I ricavi dalle vendite di beni e servizi sono aumentati del 4,43% a causa dell'incremento dei servizi ai soci (da 331.874 nel 2010, a 359.743 nel 2011, pari a +8,40%) e del valore dei beni collegati ad attività promozionali (da 193.913 nel 2010 a 221.666 nel 2011, pari a +14,31%), quali gadgets, distintivi e royalties per noleggio film della Cineteca Centrale.

Le variazioni negative si registrano per la voce "altre entrate", diminuita di circa 4 mila euro pari all'5,59%, per le pubblicazioni, diminuite del 4,61% rispetto al 2010 ed i ricavi da rifugi, composti dalla quota di reciprocità dei rifugi e dai ricavi per l'affitto dell'attrezzatura del Laboratorio Centro Studi Materiali e Tecniche, anch'essa diminuita del 2,32% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i contributi in conto esercizio la Presidenza del Consiglio ha partecipato con 848.992,76 euro (1.145.265 euro nel 2010) per le attività istituzio-

¹⁶ La voce comprende i proventi da assicurati addebitati alle Sezioni per l'integrazione dei massimali per 581.581,32 euro (504.643,98 euro nel 2010, +15,24%), i ricavi per l'utilizzo, da parte di terzi, dei locali di proprietà per 10.742,30 euro (medesimo importo dello scorso anno) e le sopravvenienze attive per rimborsi, da parte dell'NPDAP, dei contributi previdenziali per 27.972,57 euro (184.057,40 euro nel 2010 pari a - 558%).

¹⁷ Vedi capitolo 1.